

**CIVITAVECCHIA** / *Mostra al «Liceo delle comunicazioni»*

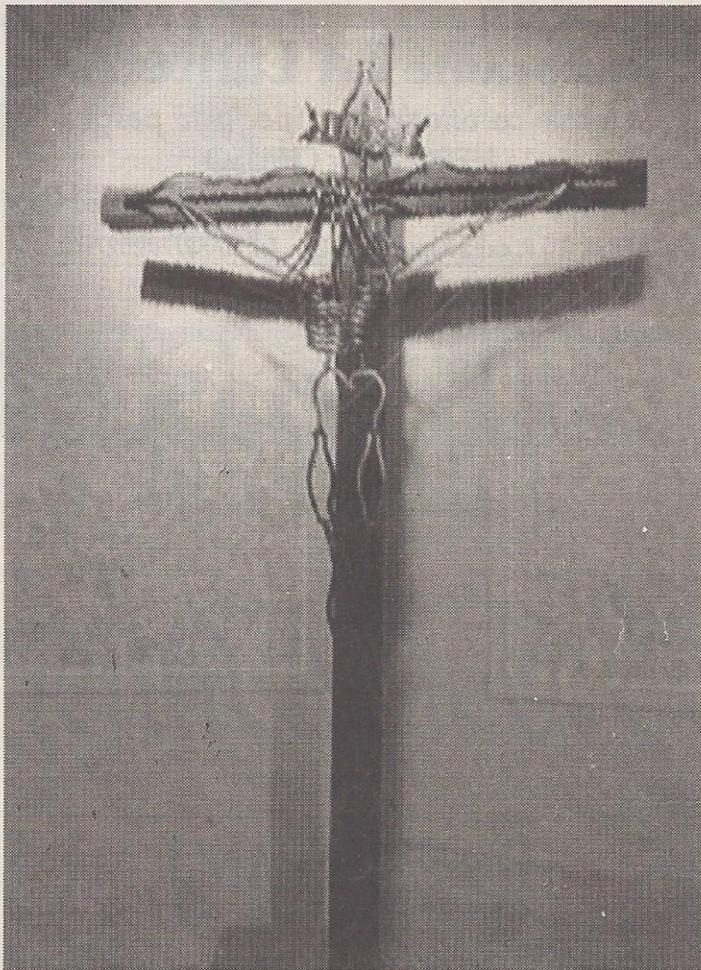
## **Le immagini sacre di Roberto Cosimi, ovvero l'arte di «inchiodare» le emozioni**

di **FABRIZIO MARONCELLI**

CIVITAVECCHIA — Una tradizione che si rinnova quella di Roberto Cosimi. L'artista, civitavecchiese purosangue, prosegue infatti a portare avanti il nome di una scuola, quella del nonno e del padre Secondiano, che nel campo della lavorazione del ferro risulta di prim'ordine. Affiancando il genitore sin da bambino, Roberto ha imparato i più intimi segreti del modellamento del metallo, l'uso della forgia, la paziente congiuntura dei pezzi mediante la ribattitura, rinunciando alla saldatura più comoda e sicuramente più facile.

La maestria di Roberto Cosimi si abbina anche ad una originalità del tutto particolare. L'artista è infatti uno dei pochi, se non l'unico, almeno in Europa, a percorrere la strada dell'arte dei chiodi. È proprio con questi oggetti, dall'apparenza inespressivi, che Roberto Cosimi ha creato opere di straordinaria bellezza ed emozione. Soprattutto nell'arte sacra, tale intensità espressiva, viene fuori con tutto il suo straordinario coinvolgimento.

E per tutti coloro che volessero vivere in persona la magia delle opere di Roberto Cosimi, la possibilità la offre la mostra, nell'ambito dell'inaugurazione del «Liceo della Comunicazione» all'interno dell'istituto «De Mattias», sito in piazza Verdi, che si terrà da sabato prossimo fino al 30 novembre. L'artista esporrà per la prima volta a Civitavecchia le proprie opere di arte sacra. Dell'esposizione faranno parte



**ARTISTA** *Una delle opere di Roberto Cosimi*

28 opere interamente fatte in chiodi, un Cristo grande, 12 candelabri in ferro battuto, tre immagini della Madonnina ed una immagine (anche qui si tratta di una chicca) del volto di Cristo. All'inaugurazione interverranno anche monsi-

gnor Girolamo Grillo vescovo di Civitavecchia ed il sindaco Tidei. La mostra sarà aperta il martedì ed il giovedì (dalle 11 al 13 e dalle 16.30 alle 18.30) sabato e domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30).

11-8 EMPO